



Verbale per seduta del 13-09-2011 ore 14:30

CONSIGLIO COMUNALE
V COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Sebastiano Bonzio, Renato Boraso, Giuseppe Caccia, Giampietro Capogrosso, Antonio Cavaliere, Saverio Centenaro, Nicola Funari, Marco Gavagnin, Luigi Giordani, Giovanni Giusto, Valerio Lastrucci, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Michele Mognato, Jacopo Molina, Carlo Pagan, Giorgio Reato, Gabriele Scaramuzza, Renzo Scarpa, Christian Sottana, Giuseppe Toso, Gianluca Trabucco, Simone Venturini, Alessandro Vianello, Stefano Zecchi, Michele Zuin.

Consiglieri presenti: Renato Boraso, Giuseppe Caccia, Giampietro Capogrosso, Antonio Cavaliere, Saverio Centenaro, Marco Gavagnin, Luigi Giordani, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Jacopo Molina, Carlo Pagan, Renzo Scarpa, Giuseppe Toso, Gianluca Trabucco, Simone Venturini, Alessandro Vianello, Claudio Borghello (sostituisce Giorgio Reato), Cesare Campa (sostituisce Michele Zuin), Sebastiano Costalonga (sostituisce Marta Locatelli), Emanuele Rosteghin (sostituisce Gabriele Scaramuzza), Alessandro Scarpa (sostituisce Stefano Zecchi), Davide Tagliapietra (sostituisce Michele Mognato).

Altri presenti: Assessore Urbanistica Ezio Micelli, Direttore Urbanistica Oscar Giroto, Dirigente Urbanistica Luca Barison, Funzionaria Urbanistica Valentina Bassato, Funzionaria Urbanistica Roberta Albanese.

Ordine del giorno seduta

1. Esame della proposta di deliberazione PD 429 del 24/06/2011: Progetto metanodotto "Allacciamento Comune di Mira 2a presa"- Autorizzazione unica. Parere ai sensi dell'art. 42 del Dlgs n. 267/2000 e s.m.i.
2. Esame della proposta di deliberazione PD 398 del 23/06/2011: Individuazione di una zona di degrado da assoggettare a Piano di Recupero di iniziativa privata, per l'ambito sito tra Via Asseggiano e Vicolo Pertini a Zelarino.
3. Esame della proposta di deliberazione PD 555 del 26/08/2011: Interpretazione autentica della Nota (8) della Tabella per l'area assoggettata a Progetto Unitario - BPU63, allegata alle N.T.A. della V.P.R.G. per l'area significativa di Campalto
4. Prosecuzione illustrazione della proposta di deliberazione PD 345 del 26-05-2011: Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti della Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia. Approvazione - ILLUSTRAZIONI DALL'ARTICOLO 37

Verbale seduta

Alle ore 14.45, il Presidente della V Commissione Consiliare, Giampietro Capogrosso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

CAPOGROSSO comunica che la Municipalità di Marghera con deliberazione nr. 26 del 1 Agosto 2011 ha espresso parere favorevole senza osservazioni.

BASSATO illustra la proposta di deliberazione relativa alla realizzazione di un metanodotto di circa 380 metri tra il territorio del Comune di Mira e del Comune di Venezia con la conseguente dismissione della condotta attualmente in funzione. Esplicita, indicando nell'elaborato grafico, l'ambito d'intervento che ricade nel territorio del Comune di Venezia.

CAPOGROSSO propone di licenziare la proposta di deliberazione con il parere favorevole all'unanimità (Allegato A). La commissione concorda.

Ore 14.50 – Punto nr. 2 dell'O.d.G.

Esce il consigliere Cesare Campa.

CAPOGROSSO comunica che è pervenuta la richiesta di un'ulteriore proroga, rispetto a quella già concessa, fino al 30 Settembre per la Municipalità di Chirignago Zelarino e pertanto viene rinviato l'esame della proposta di deliberazione a quando sarà pervenuto il parere di competenza.

Ore 14.55 – Punto nr. 3 dell'O.d.G.

Entrano i consiglieri Davide Tagliapietra e Gianluca Trabucco.

BARISON illustra la proposta di deliberazione relativa all'interpretazione autentica della nota nr. 8 dell'area BPU63 della variante al PRG per l'area significativa di Campalto. Dettaglia l'inquadramento territoriale delle aree e delucida gli importi relativi al contributo dovuto per gli oneri di urbanizzazione prima e secondaria, e quelli relativi al corrispettivo della monetizzazione dell'area a parcheggio attrezzata che sarà ceduta all'Amministrazione Comunale.

Alle ore 15.00 entrano i consiglieri Jacopo Molina, Alessandro Scarpa e Marco Gavagnin.

BORASO chiede chiarimenti in merito alla modalità di calcolo dell'importo.

BARISON risponde che gli importi sono stati calcolati in base all'aliquota della delibera ICI per le aree fabbricabili. Specifica i contenuti della nota 8 relativi all'area a parcheggio e alla relativa cessione secondo le previsioni della variante per l'area significativa di Campalto, al fine di una realizzazione coordinata dei diversi interventi nell'ambito.

Alle ore 15.05 entrano i consiglieri Carlo Pagan e Cesare Campa.

CENTENARO in considerazione che in futuro in tale ambito sarà realizzato un parcheggio, esprime le preoccupazioni sulla necessità di piantumazione.

BARISON ritiene che l'alberatura che sarà piantata sarà coerente per la realizzazione del futuro parcheggio.

CAPOGROSSO suggerisce che sia l'Amministrazione Comunale a redigere il progetto per la piantumazione in considerazione del successivo progetto per la realizzazione del parcheggio.

GIOTTO precisa che i contenuti delle prescrizioni della Nota 8 per la BPU63 non corrispondevano alle indicazioni date per gli altri PU, e ricorda che tale previsione era stata inserita nella variante significativa per l'area di Campalto a seguito dell'accoglimento di un'osservazione. Aggiunge che nel caso specifico la futura realizzazione del parcheggio è delimitata dall'infrastruttura del By Pass e si rende necessaria l'interpretazione al fine di poter consentire l'accoglimento delle istanze di permesso di costruire.

BORASO propone che la proposta di deliberazione sia licenziata con il parere favorevole all'unanimità (Allegato A).

CAPOGROSSO su richiesta del consigliere Boraso licenzia la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale con il parere favorevole all'unanimità (Allegato A). La commissione concorda.

Ore 15.15 – Punto nr. 4 dell'O.d.G.

Esce il consigliere Emanuele Rosteghin.

CAPOGROSSO ricorda che la proposta di deliberazione è stata illustrata nelle riunioni del 12 e 26 Luglio u.s., e nell'ultima riunione del 30 Agosto u.s. si è giunti ad illustrare l'articolo 36.

GIOTTO illustra il Titolo III (Disposizioni speciali per i procedimenti connessi ai procedimenti edilizi – agibilità, occupazioni / manomissioni suolo pubblico od in uso pubblico) per l'articolo 37 (Definizione degli interventi), articolo 38 (Assegnazione dei procedimenti. Responsabilità, tempistica e criteri), articolo 39 (Disciplina dell'attività istruttoria), articolo 40 (Provvedimento espresso) e articolo 41 (Attività di controllo successivo sulle certificazioni di agibilità relativamente agli aspetti impiantistici). Annuncia che quando il Consiglio comunale approverà il Regolamento, gli uffici predisporranno delle schede specifiche per la descrizione di ogni specifico procedimento di carattere urbanistico.

PAGAN interviene in merito all'attività di controllo prevista dall'articolo 41.

GIOTTO precisa che l'attività di controllo per i procedimenti edilizi è disciplinata dall'articolo 39, mentre l'articolo 41 prevede il controllo discrezionale dell'Amministrazione Comunale dopo il rilascio della relativa autorizzazione, al fine di una verifica delle conformità delle opere realizzate. Suggerisce la possibilità di modificare l'articolo 41 per valutare se è preferibile la verifica per ogni intervento o demandare la valutazione agli uffici quali interventi verificare. Ricorda che la procedura di verifica a posteriori coinvolge anche altre Direzione, come ad esempio quella Ambiente per il controllo degli impianti.

BORASO ritiene che la formulazione dell'articolo 41 sia di carattere "repressiva" per i cittadini del Comune di Venezia in quanto implica un controllo sistematico di tutti gli interventi. Ritiene che l'Amministrazione Comunale dovrebbe instaurare un rapporto di collaborazione e di fiducia con le categorie professionali, anche per le carenze di personale della Direzione per l'attività di controllo. Suggerisce di modificare i termini dell'articolo 41 prevedendo una tipologia di controllo a campione.

Alle ore 15.20 entrano i consiglieri Simone Venturini e Antonio Cavaliere; escono i consiglieri Cesare Campa e Alessandro Vianello.

CAPOGROSSO sottolinea che l'articolo 41 stabilisce l'attività di controllo successivo alle certificazioni di agibilità relativamente ai soli aspetti impiantistici. Ricorda che le norme prevedono che la realizzazione di progetti impiantistici di notevole potenzialità sono sempre soggetti a verifica.

CENTENARO interviene sull'articolo 41, ritenendo che quando un cittadino riceve l'agibilità in base alla verifica che viene fatta dall'Amministrazione Comunale, non debba essere coinvolto in una verifica successiva per la conformità di quanto realizzato, ricordando le norme sulle dichiarazioni mendaci.

CAPOGROSSO si interroga sull'attività di controllo successiva degli impianti, domandando se tale verifica può essere fatta prima del rilascio dell'agibilità.

Alle ore 15.25 entrano i consiglieri Renzo Scarpa e Alessandro Vianello; esce il consigliere Alessandro Scarpa.

GIROTTO ricorda che nel regolamento all'esame della V Commissione si sono trattati i principi di legge in materia che prevedono il controllo preventivo prima del rilascio del titolo abilitativo e quello successivo a discrezione dell'Amministrazione Comunale che può essere svolto in qualsiasi momento. A titolo di esempio argomenta sul rilascio dell'agibilità con la presentazione di sola documentazione da parte dei professionisti e la necessità di verifica di coerenza tra quanto realizzato e ciò che è stato realmente autorizzato.

CAPOGROSSO in base ai vari interventi effettuati ritiene che si potrebbe modificare la formulazione dell'articolo prevedendo che i professionisti si assumono la responsabilità delle dichiarazioni e dei successivi interventi e che l'Amministrazione Comunale potrebbe riservarsi la facoltà di controllo almeno sul 10% delle pratiche, così come recepito nel precedente articolo 33 del Regolamento.

PAGAN ritiene che l'Amministrazione Comunale ha facoltà di fare il controllo successivo dopo il rilascio dell'autorizzazione senza legarlo ad una specifica percentuale. Ricordando il DPR 380 che prevede l'agibilità quando avvengono delle modifiche impiantistiche, domanda se il cittadino dovrebbe richiedere una nuova agibilità per una modifica all'appartamento.

Alle ore 15.35 entra il consigliere Giuseppe Toso e Cesare Campa.

BORASO precisa che nel suo intervento non voleva abrogare il regime dei controlli, in quanto sussiste la responsabilità dei professionisti con l'autocertificazione. Ritiene che l'articolo debba essere formulato in maniera chiara al fine di evitare possibili fraintendimenti ed interpretazioni.

CAMPA interviene in merito al controllo successivo in capo all'Amministrazione Comunale.

CAPOGROSSO sintetizza la discussione precedente sull'articolo 33 e le proposte di modifica formulate dai consiglieri sul tema del controllo.

Alle ore 15.40 entra il consigliere Emanuele Rosteghin.

GIROTTO precisa che l'articolo 33 ha un contenuto diverso in quanto si riferisce alla fattispecie delle autocertificazioni, ricordando che la presentazione di dichiarazioni false comporta la segnalazione all'ordine degli architetti e/o degli ingegneri, oltre alla procura. Ricorda che l'attività di verifica fatta dagli uffici sugli interventi realizzati ha generato, nella maggior parte dei casi, procedure di sanatoria.

MICELLI ritiene che, proprio nel principio della massima trasparenza e condivisione, gli uffici terranno in considerazione le osservazioni formulate dai consiglieri comunali; precisa che l'Amministrazione Comunale ribadisce il principio della logica dell'autocertificazione per gli interventi con la responsabilità in capo ai professionisti.

CAMPA auspica che l'Amministrazione Comunale sia puntuale anche nel rispetto dei tempi per il rilascio dell'agibilità.

GIROTTO illustra il Titolo IV (Disposizioni speciali per i procedimenti di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e sociali – Legge Regione Veneto 22/2002) per l'articolo 42 (Definizione degli interventi), articolo 43 (Assegnazione dei procedimenti), articolo 44 (Disciplina del termine di avvio del procedimento), articolo 45 (Disciplina dell'attività preistruttoria), articolo 46 (Disciplina dell'attività istruttoria), articolo 47 (Conclusione del procedimento) e dell'articolo 48 (Sospensione e revoca dell'accreditamento).

CAMPA interviene domandando come era stata concessa l'autorizzazione per l'asilo nido che successivamente può essere revocata.

GIROTTTO spiega il caso di autorizzazione per la realizzazione di una "baby park" con la gestione ad ore dei bambini presso un locale ed invece svolgeva la funzione di asilo nido. Illustra il Titolo V (Disciplina speciali per i procedimenti urbanistici) per l'articolo 49 (Definizione degli interventi), articolo 50 (Assegnazione dei procedimenti. Responsabilità. Tempistica e criteri) e l'articolo 51 (Disciplina dell'attività istruttoria).

CAPOGROSSO domanda chiarimenti in merito all'articolo 49 comma 1 in riferimento al termine "su istanza di parte".

GIROTTTO spiega la distinzione tra le procedure urbanistiche di istanza di parte ovvero promosse da un soggetto privato rispetto a quelle d'ufficio ovvero promosse dalla stessa Amministrazione Comunale. Continua l'illustrazione dell'articolo 52 (Accesso alle attività degli organismi consultivi dell'Amministrazione) e dell'articolo 53 (Accesso agli atti del procedimento urbanistico). Conclude l'illustrazione degli articoli del regolamento delucidando il Titolo VI (Norme finali e transitorie) per gli articoli 54 (Pubblicazione del Regolamento), 55 (Modifiche al regolamento) e 56 (Prima applicazione del Regolamento).

CAMPA interviene in merito all'incertezza dei tempi nell'applicazione del regolamento in riferimento alle previsioni contenute nelle norme transitorie, ritenendo la previsione di una data certa per l'entrata in vigore del Regolamento una garanzia di certezza anche per gli stessi cittadini del Comune di Venezia.

CAPOGROSSO ricorda che il comma 1 dell'art. 56 prevede che le disposizioni regolamentari entrino in vigore quando saranno adeguati organizzativamente gli uffici dell'Amministrazione Comunale.

GIROTTTO aggiunge, a titolo di esempio, che per le modifiche ai programmi informatici al fine di rendere omogenei i diversi dati sarà necessario un adeguamento informatico con strumenti e risorse che non dipendono dalle possibilità del Direttore.

MICELLI ritiene che la determinazione temporale dell'entrata in vigore del regolamento discende dalle scelte politiche, al fine di un avvicinamento del cittadino nei processi amministrativi e per la massima trasparenza e condivisione.

CAMPA domanda quali risorse necessita la Direzione per dare piena attuazione del Regolamento.

GIROTTTO risponde che le risorse economiche sono necessarie solo per la parte del Regolamento che necessita di adeguamento; aggiunge sempre a titolo di esempio, che per altri articoli sarà necessario che le altre Direzioni individuino un soggetto prestabilito per partecipare alle conferenze di servizi.

CENTENARO ritiene che l'argomento sollevato dal consigliere Campa sia meritevole di attenzione prima che la proposta di deliberazione arrivi all'attenzione del Consiglio Comunale, domandandosi perché l'Amministrazione Comunale quando presenta dei regolamenti non preveda anche la relativa copertura finanziaria per la loro attuazione.

Alle ore 16.10 entra il consigliere Sebastiano Costalonga.

CAPOGROSSO considerando che sono stati esaminati tutti gli articoli del Regolamento, propone di licenziare in discussione per il Consiglio Comunale la proposta di deliberazione.

CENTENARO chiede che la proposta resti all'esame della V Commissione Consiliare per poter esaminare le proposte di emendamento che presenterà l'Assessore in base alle discussioni avute in Commissione.

CAPOGROSSO comunica che la proposta di deliberazione proseguirà l'esame in una successiva convocazione.

Alle ore 16.20, il Presidente della V Commissione Consiliare, Giampietro Capogrosso, in assenza di altre richieste d'intervento ed esaurito l'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.